

Con RESTELLI (1°) e BANFI (2°) la "BINDA," fa piazza pulita

(Dal nostro inviato)

COMO, 17. — Ore 11.27: la Coppa Città di Como è terminata e Restelli Ezio della Binda di Varese è il nuovo campione lombardo della categoria allievi. Il Presidente del Comitato Regionale Lombardo, Umberto Malinverni, sta procedendo alla vestizione della simbolica maglia bianca mentre una gentil signorina offre l'omaggio floreale di prammatica al vincitore il quale è ancora sconvolto dall'emozione e dalla dura prova sostenuta e solo il sorriso sul viso madido di sudore e di polvere dice tutta la sua gioia e l'orgoglio di avere dato la massima soddisfazione ai suoi dirigenti rinnovando le gesta del compagno te passato alla categoria superiore, Colombo Luciano, campione uscente.

Bravo Ezio, questa in ordine cronologico è la tua quarta vittoria, ma è la gemma più splendente del tuo lungho curriculum di piccolo campione ed ora che hai acquisito l'onore e l'onere di « numero uno » della categoria, è tuo dovere difendere il prestigio lombardo e guidare i compagni, che con te verranno selezionati dal dal Commissario Tecnico Rimoldi al campionato italiano, alla probante affermazione che consacra definitivamente il valore della Lombardia in campo nazionale.

A completare il trionfo degli atleti in maglia bianco-rossa particolarmente curati e diretti con acume da Albino Binda, sta il secondo posto conquistato da Banfi Antonio che ha favorevolmente impressionato per la sua ottima e generosa condotta di gara e degne pare di menzione le prove di Carniato, Marinoni, Tessari, Baiardo, Nicelli e Bozzini che hanno lottato con disperata energia ricorrendo le ottime qualità che li hanno posti all'avanguardia dei nostri prodotti regionali. Dei milanesi i primi sono stati Baiardo e Bozzini i quali in buona posizione ai 200 metri non hanno saputo imporre il loro spunto notevolmente veloce.

Diremo per inciso che l'ordine d'arrivo stilato dalla Giuria è esatto in quanto il documento fotografico rispecchia esattamente e fedelmente le posizioni dei primi nove classificati mentre tutti gli altri racchiusi in un fazzoletto non si poteva che metterli su uno stesso pila senza creare dei malintesi e classifiche fasulle.

Dell'organizzazione diremo che l'U. C. Comense ha brillantemente assolto il compito affidatole dal Comitato Regionale Lombardo e tutto l'oneroso apparato organizzativo dal servizio d'ordine veramente esemplare nella città di Como alla segnalazione su tutto il percorso, è stato curato nei minimi particolari per la faticosa ed appassionata opera dei dirigenti del sodalizio rosso-blu, cioè Bruno, Bassanini, Butti, Noseda, Colombo, Maspero, Molteni, Bedetti, Cairoli, Casati ecc.

*

Le operazioni di partenza vengono rapidamente espletate da Tetamanti e Bruno che rappresentano l'UVI ed il via alle quasi due centinaia che rappresentano il fior fiore di tutte le città lombarde viene dato alle 8.48 dal Sindaco di Como comm. Terragni. Il gruppo multicolore affronta subito la salita di Camerlata ad andatura sostenuta. Il primo infortunato è Boschi costretto al ritiro per la rottura della ruota anteriore e si fermano per forature Conforti, Dorsi, Lietti e Cattaneo. La sfortuna si accanisce contro Cressari il quale, arrestatosi per il salto della catena e riuscito a accodarsi al gruppo dopo un furioso inseguimento, si vede annullare il suo sforzo per una malaugurata foratura. A Lurago Marinone su un tratto di strada dal fondo pessimo cadono Franchioni e Colombo mentre Lazzaretti, Rosanna, Castelli e Roncoroni sono appiedati.

Frattanto il traguardo a premio di Cirimido viene vinto da Mariani che regola in volata Privitera. La salita di Cantù non provoca notevoli selezioni ed i tre tronconi che si erano formati si riconpongono rapidamente nella susseguente discesa che porta a Mariano dove Levati, Cerlina e Villa vengono coinvolti in una caduta peraltro senza conseguenze in quanto tutti e tre rientrano subito in gruppo. Versa Paina il primo episodio interessante della giornata: Nicelli, Casartelli, Restelli e Tessari eludono la vigilanza del plotone ed in perfetto accordo si avvantaggiano rapidamente tanto da toccare la sommità di Villa Albese raggiunta attraverso Albate Brianza con un 1° di vantaggio. Un tuffo velocissimo nella discesa della Cappelletta, dove fora Veronesi, ed alle 10.39 siamo a Como (km. 69 media 37.300). Si imbecca ora la maggiore asperità della giornata la salita di S. Fermo alquanto dritta con i suoi 6 km. di lunghezza ed il premio posto al culmine tocca a Casartelli che batte nell'ordine Restelli e Nicelli.

Intanto sui tornanti della salita si fanno luce Aimà, Zanetti, Pertusi e Tonon che alla spicciolata verso Lieto Colle si accodano al quartetto. Zanetti poi perde contatto per il salto della catena mentre Tonon tenta un allungo ed ad Olgiate Comasco il gruppo che insegue alla disperata si porta sul gruppetto di testa.

Ormai non siamo che a 10 km. dall'arrivo ed il plotone d'avanguardia è forte di una quarantina di unità e si prospetta quindi una volatona gigante per l'aggiudicazione dell'importante posta in palio. Villaguardia e Camerlata vengono passate all'impazzata ed eccoci sul rettilineo di arrivo. Ai duecento metri sono su una stessa linea da sinistra Bozzini, Marinoni, Nicelli, Baiardo, Piccoli che lottano gomito a gomito, poi il guizzo irresistibile di Restelli ha ragione di Banfi che regola a sua volta nettamente Carniato, Marinoni, Bertolotti e tutti gli altri a ridosso.

Ringraziamo il signor Noseda, vice presidente della Comense, per la cortese ospitalità concessasi al seguito.

RINO SIOLI

Ordine d'arrivo:

1. RESTELLI EZIO (S. C. Binda Varese), Km. 96 in ore 2.39', media km. 36.230.
2. Banfi Antonio (idem); 3. Carniato Ulisse (V. C. Bustese); 4. Marinoni Germano (Cral De Angeli Frua); 5. Bertolotti Mario (Cral Falck Vobarno); 6. Piccoli Gianfranco (Aurora Desio); 7. Tessari Silvano (C. C. Erbesse); 8. Baiardo Mario (S. C. Domus); 9. Bozzini Paolo (G. C. Giambellino); 10. a pari merito: Besana Aldo (C. Colombo); Privitera Orazio (Binda Varese); Daguati Alberto (Cremonese); Carcano Luigi (Binda Varese); Tonon Giovanni (Crennese); Chiappa Ferdinando (U. S. Negrini) Conturba Clemente (Binda Varese); Gorla Antonio (Rovello Porro); Lodi Giordano (Crennese); Pozzi Sergio (Camerlatense); Nicelli Fausto (S. C. Brescia); Metra Giovanni (Stradellina); 22. a pari merito: Casartelli (C. C. Canturino); Pertusi (Vigevanese); Zanetti (S. C. Brescia); Toniolo (V. C. Varese); Frecciamani (U. S. Negrini); Radaelli (Abbiatense); Gallone (Vigevanese); Maggiori (Camerlatense); Travagliati (Pedale Bresciano); Ferrari (Ottusi Milano); Del Vecchio (S. C. Genova); Ferri Mario (Martesara); Meroni (Binda Varese); Casati (Ciclisti Monzese); Bertucelli (U. S. Abbiate); Ferrario (Vigevanese); Zorzoli (idem).